



CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA

Servizi di Staff – Ufficio Stampa

lì, 19 gennaio 2015

San Bassiano 2015

Intervento della Direttrice dei Musei Civici Giuliana Ericani

Signore e Signore, amiche ed amici buonasera

spetta a me come ogni anno raccontare cosa l'Istituto culturale della città ha fatto e ricevuto nell'anno appena trascorso.

Farò tuttavia precedere all'elenco dei restauri, dei comodati e dei doni alcuni dati sull'attività svolta già ripercorsa dall'Assessore Ciccotti. Gli stessi dati sono pubblicati nel Bollettino delle Attività 2014, che sarà consegnato ai visitatori al termine di questa cerimonia all'entrata del Museo.

Il 24 aprile 2014 sono stati riconsegnati alla città gli ambienti del piano terra del Museo, ristrutturati con il contributo regionale di 980.572,89 euro nell'ambito del Progetto comunitario regionale POR CRO parte FESR 2007-2013, 3.2.2 “Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale”, in un appalto diretto dall'Area Lavori Pubblici su un progetto museologico dal Museo Biblioteca Archivio, progetto perseguito da alcuni anni per trasformare l'Istituto della cultura cittadino da «salotto delle muse» a piazza civica, agorà, luogo pubblico per eccellenza, punto di aggregazione dei cittadini.

L'aggiornamento dei modi della visita con gli apparati multimediali in parte predisposti in parte in preparazione va nella direzione della trasformazione sopra dichiarata.

Il progetto ha compreso anche la ridefinizione dell'apparato grafico in un ridisegno unitario di tutta la comunicazione museale, che ha trovato nel logo che vedete proiettato, il suo compendio, un'immagine contemporanea e volutamente *pop* per una definizione, quella unitaria di Musei Biblioteca Archivio, rimasta immutata dai primi del Novecento. Nel logo, che è

declinato in differenti colori, sono compresi tutti i luoghi della cultura cittadini e tutti gli spazi a questa deputati, la Pinacoteca, le sezioni archeologiche e il gabinetto Stampe e Disegni di piazza Garibaldi, i musei di palazzo Sturm, la sezione Mondo Animale di Palazzo Bonaguro, gli spazi espositivi della Chiesetta dell'Angelo, di palazzo Agostinelli ed ancora di palazzo Bonaguro, 7 spazi museali, oltre all'attività didattica, che rappresentano la ricchezza offerta ai visitatori e l'investimento fatto dall'Amministrazione cittadina per la crescita culturale della propria comunità.

I visitatori dei musei bassanesi nel 2014 sono stati 52.898, a fronte dei 32.641 del 2013. In entrambi gli anni i dati comprendono le entrate da grandi mostre, il Novecento e Jodice Canova per il 2013, i Dinosauri nel 2014, alla quale si deve il consistente aumento dei visitatori.

L'aumento nel 2014 è stato infatti del 62%, con entrate da bigliettazione di € 70.579,93, a fronte dei 73.888,81 euro per il 2013; la tenuta sostanziale delle entrate va valutata ancora più positivamente se messa in relazione con la contrazione delle risorse effettive di spesa, per sottrazioni del bilancio preventivo e limitazioni per il patto di stabilità, del 23,88% rispetto all'anno precedente.

Ancora più positivamente se messa in relazione con i dati pubblicati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali che vedono un aumento medio in Italia dei visitatori ai musei nel 2014 del 6%, con punte venute nei musei archeologici del 20%, ma alcune criticità nelle Gallerie dell'Accademia.

Il numero dei visitatori si deve anche alle numerose esposizioni organizzate nel corso dell'anno, che valorizzano l'antichità e la vastità dei patrimoni archivistici, bibliotecari e artistici della Città e uniscono la doppia vocazione della struttura, al servizio della comunità e del turismo, Michelangelo e Veronese per il pubblico nazionale ed internazionale, la mappa dalpontiana e i Dinosauri per tutti ma principalmente per i cittadini di oggi e di domani. Le mostre della biblioteca e del museo, il Convegno dedicato alla *Conchiologia Fossile* di Gian Battista Brocchi, una delle grandi figure della paleontologia italiana, fondatore della Biblioteca e del Museo, la XIII settimana di studi canoviani dedicata a *Canova e il contemporaneo*, vero e proprio corso di alta cultura, mettono sempre più in campo il ruolo di ricerca svolto dall'Istituto, con un potenziamento della professionalità interna degli operatori, con risvolti di *spending review*, mai sufficientemente evidenziati. Su questa linea si pongono le mostre dedicate a *Michelangelo inciso* e *Veronese inciso*, che valorizzano i fondi della collezione Remondini, e, in particolare la seconda,

mettono in rete le attività di valorizzazione con altri musei della Regione in una logica differente rispetto alla ricercata unicità dei decenni precedenti e che dovrà essere sempre più perseguita. Sempre di grande qualità le mostre della chiesetta dell'Angelo che nel corso del 2015 si sono avvalse della curatela di Raffaella Mocellin nell'ambito di un lunghissimo stage della Scuola di specializzazione in Beni storico artistici dell'Università di Padova, in un rapporto stretto tra formazione e lavoro, al quale i Musei sono chiamati a collaborare nell'ideazione e nella realizzazione.

Nel momento in cui la pubblica amministrazione non valuta con sufficiente attenzione la necessità della presenza di figure professionali specifiche con alta professionalità nel settore culturale, il nostro istituto potenzia le sue figure professionali, in tutti i campi, dall'amministrativo al tecnico, ritenendo che solo attraverso la qualità si possa accrescere il proprio ruolo e l'appetibilità delle proprie proposte.

Va in questa direzione la nomina di Donata Grandesso ad Archivistica Storica del Comune, con il mantenimento di una figura da sempre presente nell'organico comunale, che traghetta il nostro importante Archivio Storico verso le esigenze del cittadino contemporaneo.

Ma anche la continua ricerca da parte del personale scientifico del museo nell'organizzazione di mostre, redazione di schede di catalogo e pareri scientifici.

E anche il lavoro di catalogazione dei fondi librari svolto dal personale della biblioteca, che si è integrato con il recupero delle collocazioni del catalogo cartaceo (che comprende materiale acquisito dalla biblioteca prima del 1963) e l'inserimento nel catalogo on line, rendendolo in questo modo consultabile in remoto, grazie al lavoro finanziato del Servizio Civile Volontario "Biblioteca on line", svolto da Desy Cogo e Maria Ceresa.

Ed ancora il grande lavoro svolto dal servizio amministrativo, di fund raising prima di tutto – è di 337.239 euro la rendicontazione 2014 per contributi vari ricevuti nei due anni precedenti – oltre che la formalizzazione di reti di attività tra istituzioni, pubbliche e private.

Afferisce alla pratica di un museo moderno il grande ruolo assunto dalla Didattica nei nostri Istituti, ruolo che la riapertura degli spazi museali del piano terra e l'aggiunta dei nuovi spazi nella sede di Piazza Garibaldi e del nuovo, e praticamente unico nel Veneto, laboratorio dedicato allo scavo archeologico hanno certamente favorito. Un impegno particolare profuso dai responsabili dei servizi nell'attività con le scuole, i nuovi progetti relativi alle famiglie con il *KitFamiglie*, progettato in stretta collaborazione tra il Museo e un'operatrice didattica di Sistema Museo, hanno determinato un vero *boom* di presenze, con 9817 ragazzi partecipanti alle attività

nel 2014, a fronte dei 4512 dell'anno precedente, corrispondente al 107% di aumento delle presenze.

Sul fronte restauri, fondamentale il rientro dopo molti anni dai Laboratori dell'ENAIIP di Botticino delle due sculture in gesso di Antonio Dal Zotto, il *Narciso*, e il *Petrarca morente*, ricomposti e restaurati dopo la distruzione della bomba bellica del 1945.

Emma Colle ha eseguito, su fondi comunali, in occasione della riapertura del piano terra, la manutenzione di tutti i busti di sala Chilesotti, il restauro del *Busto del poeta Jacopo Vittorelli*, di Domenico Passarin del 1836, e della statua di *Carlo Goldoni*, ancora di Antonio Dal Zotto.

Anna Maria Morassutti ha restaurato, con il finanziamento dal Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, la Bandiera con lo stemma della città di Bassano del Grappa.

La Paleostudy di Piove di Sacco ha eseguito, ancora su fondi comunali, in occasione della mostra organizzata in concomitanza con il convegno brocchiano, la manutenzione straordinaria di 35 reperti tra fossili e minerali della Collezione geopaleontologica Brocchi-Parolin, così suddivisi: 20 fossili animali (7 mammiferi, 11 pesci, 1 crostaceo, 1 mollusco), 9 fossili vegetali, 6 minerali.

Le restauratrici Barel e Faleschini hanno restaurato, con il finanziamento dall'Associazione degli Amici dei Musei e dei Monumenti di Bassano del Grappa in occasione del 50enario dell'Associazione e in memoria dei past presidents dell'associazione Giambattista Vinco da Sesso e Carlo Compostella, l'inedito dipinto di Giovanni Battista Volpato, *Sacra conversazione con S. Giuseppe e S. Antonio da Padova*, concesso in comodato al Museo dall'USSLL3.

Una lieve inversione di tendenza di segno positivo si avverte sul fronte delle donazioni, che qui di seguito elencherò. A quelle del 2014 sono da aggiungere o da segnalare il definitivo trasferimento nel Gabinetto Stampe e Disegni dell'intera donazione dei disegni di Sironi di Maria Teresa Dalla Valle, formalizzata nel 2011 in 90 disegni e l'enorme donazione di volumi, documenti e fotografie del cavaliere Bruno Xamin, 2254 libri, 1500 fotografie e 121 documenti di cui 75 relativi alla Grande Guerra, il più grande lascito alla Biblioteca cittadina dopo il 1945. Gli altri donatori di libri alla Biblioteca e di documenti all'Archivio, per un totale di più di 3000 esemplari, sono elencati nel *Bollettino 2014*.

Hanno fatto pervenire in museo le proprie donazioni

L'Associazione degli Amici dei Musei e dei Monumenti di Bassano del Grappa, in ricordo di Barbara Zanchetta

il dipinto a tempera su carta di Antonio Lorenzoni, *Veduta dell'interno della cappella del Battistero nella Basilica San Marco a Venezia*, inizio del XX secolo

Ancora L'Associazione degli Amici dei Musei e dei Monumenti di Bassano del Grappa, Bassano solidale e Solare Multiservice, Sergio e Giannina Brunetti, la Fondazione Giuseppe Roi, Giuseppe e Marisa Nardini,

Una porzione di servizio in porcellana formato da piatti, salsiere, zuppierie con decoro in verde a racemi di fiori, foglie e farfalle e bordo giallo oro della manifattura Geminiano Cozzi, seconda metà XVIII secolo (1770 -1780),

Dalla collezione Franco di Vicenza

Oscar Ganzina

il grande piatto da portata in maiolica a terzo fuoco, con decoro a mazzo, con rose e tulipani, minute corolle e semis della manifattura Giovanni Battista Antonibon (1760-1780).

Giò Maria Scoffon

un orciolo con decoro a foglie in verde mare e giallo e righe e un vaso panciuto con decoro a fasce in blu, giallo e terra di siena, entrambi in terracotta dipinta e invetriata di fabbrica veneta del XVIII secolo.

Francesco Stocchero

Un vaso schiacciato a forma di personaggio fantastico verniciato in nero con piccole figure, una donna in atto di preghiera e putto con mani alla bocca davanti ad un impiccato, entrambi in terracotta dipinta

In ricordo degli impiccati di Bassano, 1946.

Il Vecchio Libro di Isabella Minchio

un foglio inciso con la *Madonna in gloria e santi*, con concessione d'indulgenza alla famiglia Remondini, di Andrea Rossi da una lastra della calcografia Remondini, della prima metà del XVIII secolo

gli Amici colleghi Guide Turistiche Venete

un foglio ad acquaforte e bulino di Filippo Rizzi da Calcografia Remondini, con il *Ritratto di Papa Clemente XIII*, XVIII secolo.

In memoria di Alessandra Bellotti Santarcangelo con gratitudine.

per il tramite dell' Associazione Nazionale Incisori Contemporanei
il maestro Giovanni Dettori, una xilografia su legno di filo raffigurante *Ifigenia*, del 2014,
il maestro Guido Navaretti, un'incisione a bulino su plexiglass raffigurante *Il nido vuoto*, del
2013,
il maestro Gianfranco Schialvino, una xilografia su legno di filo raffigurante *Vigna incolta*, del
2005;
il maestro Gianni Verna, una xilografia su legno di filo raffigurante *Che bella passeggiata*, ancora
del 2005,

il maestro Roberto Colussi
oltre ad un Torchio calcografico ed un forno ceramico, in uso all'attività didattica
23 tra acquaforti, xilografie e litografie della sua attività di vent'anni.

Daniela Giandesin Breggion,
i due cartoni a matita di Bruno Breggion preparatori per i dipinti per San Giovanni con
Adorazione dei Pastori ed *Adorazione dei Magi*.

Bruna Lanza
il dipinto in tecnica mista su tavola *Silenzio*, 2003

Giuseppe Maria Pilo
Quattro serigrafie su carta giapponese di Matteo Massagrande, *Biciclette*, *Sedia con vaso di fiori*,
Paesaggio innevato, *Tavolo con cesta di frutta* del 1980ca

Natasha F. Pulitzer
la serigrafia di Emanuele Luzzati, *Omaggio ai Remondini*, eseguita nel 1994 in occasione della
mostra bassanese del grande scenografo genovese

le Sorelle Bonfanti
un abito da giovinetta in lino degli anni '20 ricamato a mano

Franco Scaglia e Stefania Cattaruzzi

una stola, una pianeta e parte di pianeta in seta rossa con decoro *bizarre* a foglie stilizzate e ramoscelli di fiori e filamenti dorati, gros broccato con decoro *bizarre* a foglie stilizzate e ramoscelli di fiori e filamenti dorati di di

manifattura veneta della prima metà del sec. XVIII,

In memoria di Alberico Donati, Giuseppe e Sergio Cattaruzzi.

Famiglia Giovanni Manera

Una volpe naturalizzata

Un grande lavoro, dunque, quello del 2014, ma soprattutto una grande crescita di sapere e di saper fare da parte dell'intera struttura, che ringrazio collettivamente, ed una sempre maggiore attenzione al pubblico ed alla sua soddisfazione, che è anche nostra soddisfazione.

Un sentito ringraziamento va a chi, con il suo contributo ci ha aiutato a raggiungere la soddisfazione nostra e del pubblico, Il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio Scientifico dell'Istituto Canova ed i loro presidenti Maria Pia Morelli e Gianni Venturi, la Fondazione Cariverona e la Regione Veneto prima di tutto e poi la Scuola di restauro Enaip di Botticino, Brescia, Arbos, Confindustria Veneta, Italian Power Company, la Fondazione Roi e l'Associazione Amici dei Musei.

Un grazie per l'attenzione a tutto il pubblico in sala ed a chi ci ha accompagnato con il suo sostegno nel corso del 2014. Buonasera.